

LA FILARMONICA DELLA POLIZIA ALLA SCALA

Angelo Foletto

Frac o mostrine e stellette, in fondo cosa cambia? Quando si suona insieme rimane sempre una divisa di lavoro orchestrale. Fosse qualche decennio fa, quella che oggi si esibisce sul palcoscenico della Scala si chiamerebbe Filarmonica. Come l'orchestra padrona di casa.

pagina XIV

Il concerto

Alla Scala va la Banda della Polizia

La prima volta al Piermarini per la formazione: 103 elementi in festa per 90 anni di storia

Aprè la marcia "Giocondità", in scaletta anche brani di Ennio Morricone che sarà in sala

FRANCO VANNI

Il maestro Ennio Morricone, che assisterà allo spettacolo al fianco del capo della polizia Franco Gabrielli, non ha dubbi: «Si tratta di una vera e propria orchestra di fiati, che ho avuto modo di apprezzare nelle esecuzioni e nelle orchestrazioni». Saranno in 103 oggi pomeriggio alla Scala i musicisti in divisa della Banda musicale della Polizia di Stato, che per la prima volta nei suoi 90 anni di storia suonerà nel più celebre teatro del mondo.

Proprio di Ennio Morricone saranno alcune delle musiche che verranno suonate per un pubblico di poliziotti, in attività e in congedo, loro parenti e rappresentanti delle istituzioni. Ad aprire l'esibizione sarà *Giocondità*, marcia d'ordinanza della polizia, scritta nel 1928 dal compositore laziale Giulio Andrea Marchesini, primo

direttore della banda, quando ancora la polizia si chiamava Corpo delle guardie di sicurezza pubblica. Il programma comprende anche sinfonie di James Barnes, arie dell'Aida e della Traviata, il Concerto per clarinetto di Oscar Navarro Gonzales – eseguito dal primo clarinetto della Scala, Fabrizio Meloni – e infine l'Inno di Mameli. A dirigere la banda sarà il maestro Maurizio Billi, direttore dal 1992, affiancato da diciassette anni dal vice Roberto Granata. «Per festeggiare i 90 anni abbiamo previsto quest'anno una serie di concerti di grande rilievo – dice Billi –. Indossare l'uniforme sul palco mentre eseguiamo un concerto è un messaggio che giunge a tutte le persone, e le unisce, al di là delle differenze culturali o sociali». Per Gabrielli «da sempre la Banda è stato un importante strumento per

veicolare i valori della legalità e del corretto vivere civile».

Prima di approdare alla Scala, la Banda negli anni ha già suonato in contesti prestigiosi, dall'Hammerstein Ballroom di Manhattan al teatro dell'Opera di Roma, dall'ambasciata italiana a Washington, al teatro Massimo di Palermo, fino ai teatri di Città del Messico, Gerusalemme, Oslo e Malta. Se la collaborazione con il maestro Morricone è senz'altro la più prestigiosa attivata in tempi recenti, non è certo la prima volta che la Banda



collabora con artisti della musica classica e leggera. Negli anni, hanno cantato e suonato con l'accompagnamento dei musicisti in divisa anche Katia Ricciarelli, Claudio Baglioni, Stefano Bollani, Mario Biondi, Gianni Morandi, I Pooh e Renato Zero.

Esperienze pop che si sono affiancate alle numerose rappresentazioni in occasioni ufficiali, come la Festa della **Polizia**, la parata del 2 giugno e le cerimonie di giuramento dei nuovi agenti.

Quanto a Morricone, il compositore premio Oscar ha più volte detto che i suoi brani che più lo emozionano ascoltare nella versione della Banda della **polizia** sono le colonne sonore scritte per i film *Mission*, *Gli Intoccabili* e *La leggenda del pianista sull'Oceano*. E ugualmente emozionati sono le musiciste e i musicisti della Polizia all'idea che il maestro sarà in sala ad applaudirli.

«È un grandissimo onore, che corona per me una lunga storia di impegno – dice il primo clarinetto Rocco Mascaro, il più anziano fra i membri della Banda, in formazione dal 1979 –. Sono entrato con un concorso nazionale, e già al tempo la banda aveva una grande tradizione e oltre 100 musicisti. Dovendo ricordare il momento più emozionante della mia carriera finora, il pensiero va senz'altro al 2001, quando suonai la *Rapsodia in blu* di Gershwin con Leon Bates al Lingotto di Torino».

Oltre al **capo della polizia Gabrielli**, saranno presenti in platea il **questore** di Milano Marcello Cardona, il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti, il prefetto di Milano Renato Saccone e le istituzioni cittadine, dal sindaco Giuseppe Sala ai vertici delle forze dell'ordine.

Il concerto non sarà aperto al pubblico, ma solo a coloro che nelle scorse settimane sono stati invitati dall'organizzazione. Alla data milanese seguiranno quelle del 6 dicembre a Torino e del 12 a Venezia, che concluderanno l'anno di celebrazioni.



Dove e come

La Banda della **Polizia** di Stato (nella foto) suona oggi al Teatro alla Scala, a partire dalle ore 15. Il concerto è già tutto esaurito.